



**PROVINCIA DI SONDRIO**  
**Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca**

**DECRETO N. 113**

Sondrio, 20/09/2023

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO CHE**

- ai sensi dell'art. 24, comma 2, della Legge Regionale 16.08.1993, n. 26, e successive modificazioni, "La Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia, previ censimenti della fauna selvatica stanziale e relativi piani di prelievo, prevedono un numero massimo di capi abbattibili, stagionale e giornaliero, per singola specie e per cacciatore";
- in base all'art. 34, 1° comma, lettera b), è compito della Provincia di Sondrio indicare il numero dei capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria nel proprio territorio;
- ai sensi dell'art. 3 delle Disposizioni generali per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio, approvate dal Consiglio Provinciale con deliberazione n°31 del 27.09.2013, "i Comitati di gestione comunicano alla Provincia l'eventuale scelta di autorizzare, nel proprio Comprensorio Alpino, la caccia alla lepre bianca anche ai cacciatori della specializzazione Tipica Alpina, suddividendo il piano di abbattimento della lepre bianca tra i cacciatori delle specializzazioni C e D, con le modalità da loro individuate";
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a), delle Disposizioni sopracitate la Provincia, sentiti i Comitati di Gestione, deve stabilire il numero delle giornate di caccia alla Tipica Alpina e alla Lepre sulla base dei censimenti e dei criteri definiti dalla Provincia, ferme restando le limitazioni di carniere previste all'art. 5 comma 5;
- ai sensi dell'art. 15 comma 3 del Regolamento Regionale n°16 del 4/08/03, "i Comitati di Gestione predispongono gli strumenti necessari per l'aggiornamento tempestivo dei piani di prelievo con particolare riferimento ad avvisi di abbattimento (...) nonché alla raccolta di informazioni di carattere biometrico, ecologico e sanitario";
- ai sensi dell'art. 5, comma 4 delle Disposizioni sopracitate "i comitati di gestione dei c.a. istituiscono appositi luoghi presso i quali sottoporre a controllo tutti i capi di gallo forcello, pernice bianca, coturnice, lepre bianca e almeno il 60% dei capi di lepre comune indicati nei piani di abbattimento ed abbattuti durante la stagione venatoria, per il rilevamento degli appositi dati biometrici" e che tale rilevamento dovrà essere effettuato da "tecnici laureati qualificati", sulla base delle direttive formulate dall'ufficio faunistico della Provincia;

**VISTA** la Deliberazione regionale n°XI/4169 del 30 dicembre 2020 "Approvazione delle Linee Guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in Regione Lombardia" che definisce le misure tecniche per l'organizzazione di una gestione conservativa e adattativa dei Galliformi alpini di interesse venatorio sul territorio di Regione Lombardia e quindi anche in provincia di Sondrio, indicando in particolare le modalità operative e organizzative di attuazione del monitoraggio dei Galliformi alpini e della definizione dei piani di prelievo delle popolazioni e il successivo aggiornamento approvato con DGR n°XI/7531 del 15 dicembre 2022;

**VISTE** le prescrizioni dettate dal Decreto della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio n°8089 del 9/09/2011 "Valutazione di incidenza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Sondrio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, sui siti Natura 2000", in merito alla caccia a Galliformi alpini e Lepre bianca, e in particolare:

- obbligo di chiusura della caccia a Pernice bianca e Lepre bianca al raggiungimento del 95% del piano di prelievo;
- limitazione del periodo di caccia delle tre specie di Galliformi e della Lepre bianca nelle aree in cui il piano di abbattimento è limitato (<10 capi) al solo mese di ottobre;
- obbligo di definizione di piani di prelievo della fauna tipica alpina distinti per versante nei Comprensori di Sondrio e Morbegno;
- obbligo di esecuzione dei controlli di tutti i capi abbattuti di Galliformi alpini e Lepre bianca, che dovranno essere analizzati da un tecnico laureato qualificato;
- obbligo di immediata sospensione del prelievo di Galliformi e Lepre bianca qualora venga riscontrato un

successo riproduttivo inferiore ai limiti previsti nello Studio di incidenza, nei Siti della Rete Natura 2000 in cui tale prescrizione è prevista nel Piano di gestione;

- obbligo di comunicazione dei risultati relativi alla verifica del successo riproduttivo (rapporto giovani/adulti) e dei risultati dei censimenti di Galliformi agli enti gestori dei Siti Natura 2000, al fine di valutare congiuntamente con ciascun ente l'opportunità di sospendere il prelievo nelle aree da esso gestite per la stagione venatoria successiva;
- divieto di caccia alla Pernice bianca sul versante orobico;
- divieto di caccia alla Lepre bianca sul versante orobico a meno che vengano svolti censimenti mirati i quali evidenzino una situazione discreta della popolazione, con indici di abbondanza paragonabili a quelli delle zone retiche;

**VISTO** il decreto n°27 del 24 maggio 2022 del Dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio, con il quale è stata approvata, per il territorio del CAC di Morbegno, la cartografia delle aree campione proposte, nell'ambito del documento di programmazione dei censimenti dei Galliformi alpini;

**ATTESO** che nel Comprensorio Alpino di Morbegno sono stati effettuati, previa autorizzazione, i censimenti e gli accertamenti del successo riproduttivo di Fagiano di monte e Pernice bianca, secondo le modalità previste dalle Linee guida regionali sopra citate;

**VISTA** la relazione annuale sulla gestione faunistico-venatoria dei galliformi alpini e dei lagomorfi, redatta dai Dott. Eugenio Carlini e Stefano Sivieri, con le relative proposte di prelievo, trasmessa dal CA di Morbegno in data 7 settembre 2023;

**VISTE** le valutazioni tecniche dell'Ufficio faunistico, dettagliate nell'apposita relazione;

**ATTESO** che il Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie, sulla scorta dei piani di abbattimento presentati, dei risultati dei censimenti dell'anno in corso e dei precedenti, degli abbattimenti e dei controlli dei capi abbattuti nelle passate stagioni, della valutazioni dei parametri di riferimento e dei calcoli dei prelievi ammissibili, basati su quanto previsto dalle Linee guida regionali, ha formulato le proprie valutazioni, stabilendo in particolare, al fine di evitare il superamento dei piani di prelievo verificatosi nelle passate stagioni, la chiusura della caccia per Lepre bianca e Fagiano di monte sul versante retico al raggiungimento del 90% dei piani, fermo restando che sarà consentita la successiva assegnazione nominale dei capi rimanenti, se richiesto dal CA di Morbegno.

**DATO ATTO** che il Comprensorio Alpino di Morbegno ha disposto di effettuare il controllo del 100% dei capi di lepre comune abbattuti;

**VISTI** i decreti del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 n° 184 e del 22 gennaio 2009, recepiti dalla Regione Lombardia con d.g.r. n°8/7884 del 30 luglio 2008 e d.g.r. n°8/9275 dell'8 aprile 2009, dove vengono stabiliti i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) e, in particolare, si prescrive il divieto di abbattimento di esemplari appartenenti alla specie Pernice bianca in tutte le ZPS del territorio lombardo (allegato A, lett. f, della dgr 30 luglio 2008, n°8/7884, modificato dalla d.g.r. 8 aprile 2009, n°8/9275);

**VISTA** la delibera del Consiglio regionale n°VIII/802 del 27 gennaio 2009, con la quale viene istituita la Riserva Naturale Val di Mello, e nella quale è previsto il divieto della caccia in tutto il territorio della riserva;

**VISTA** la Deliberazione regionale n°4429 del 30 novembre 2015 "Adozione delle misure di conservazione relative a 154 siti Rete Natura 2000, ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i. e del d.m. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della rete ecologica regionale per la connessione ecologica tra i siti natura 2000 lombardi" e la deliberazione del Consiglio Provinciale n°84 del 26/11/2010 "Approvazione del Piano di gestione della ZPS It 2040601 "Bagni di Masino-Pizzo Badile-Val di Mello-Torrone-Piano di Predarossa", che prevede, per tutte le specie, la verifica del successo riproduttivo nel carniere dei capi di Gallo forcello, Coturnice e Lepre bianca abbattuti sul versante retico del Comprensorio Alpino di Morbegno dopo le prime sette giornate di caccia e che la caccia dovrà essere sospesa, in tutta la ZPS/ZSC, qualora non venga raggiunto il valore soglia di 0,5 maschi juv/maschi adulti per il Gallo forcello e di 1 juv/ad per la Lepre bianca;

**RITENUTO** di formulare il piano di abbattimento per specie e per singolo cacciatore;

**VISTO** l'art. 107 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

## **D E C R E T A**

**1)** di determinare, per il Comprensorio Alpino di Morbegno, nella corrente stagione venatoria, il numero massimo di capi abbattibili suddivisi per singola specie, fermo restando i limiti fissati dall'art. 24 comma 1 della L.r. 26/93, e di autorizzare ogni cacciatore ammesso alla caccia alla Tipica Alpina o alla Lepre a prelevare, un numero totale di capi per specie, come indicato nello schema seguente, fermo restando che ogni cacciatore della specializzazione Tipica Alpina potrà abbattere un massimo di **10 capi**, come ripartiti in tabella e ogni cacciatore della specializzazione Lepre un massimo di **n°5 capi**, di cui un massimo di **2 lepri bianche**;

Specializzazione <u>Tipica alpina</u>	SPECIE	Piano abbattimento		Carniere personale
		Vers. retico	Vers. orobico	
	<b>FAGIANO DI MONTE</b>	<b>22</b>	<b>45</b>	<b>4</b>
	<b>PERNICE BIANCA</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
	<b>LEPRE BIANCA</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

Specializzazione <u>Lepre</u>	SPECIE	Piano abbattimento	Carniere personale
	<b>LEPRE BIANCA (vers. retico)</b>	<b>8</b>	<b>2</b>
	<b>LEPRE BIANCA (vers. orobico)</b>	<b>2</b>	

- 2) di fissare a 15 il numero massimo di giornate di caccia alla Tipica Alpina e alla Lepre, usufruibili nel periodo **1 ottobre - 19 novembre 2023**, come richiesto dal Comitato di Gestione;
- 3) di disporre che, per tutte le specie di Galliformi alpini, all'atto dell'abbattimento il capo prelevato venga immediatamente e correttamente registrato sulla cartolina in dotazione;
- 4) di dare atto che la caccia è vietata a tutte le specie nel territorio della Riserva Naturale Val di Mello;
- 5) di disporre, **per la Pernice bianca, la caccia con assegnazione del capo**, previa comunicazione al Servizio Caccia e Pesca della Provincia;
- 6) di disporre per **Lepre bianca e Fagiano di monte, nel versante retico**, la chiusura anticipata al raggiungimento del 90% del piano, fermo restando che i capi rimanenti potranno essere successivamente assegnati nominativamente, previa comunicazione scritta del CA di Morbegno, con indicazione degli assegnatari;
- 7) di disporre, in ottemperanza al Decreto regionale della D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio n°8089 del 9/09/2011, le seguenti prescrizioni:
- la caccia **alla Lepre bianca nel versante orobico** è limitata all'arco temporale dall'**1 al 29 ottobre 2023**;
  - la caccia alla **Pernice bianca** è limitata all'arco temporale dall'**1 al 29 ottobre 2023**;
  - dovrà essere effettuata la verifica del successo riproduttivo di Fagiano di monte e Lepre bianca nel carniere del Comprensorio Alpino dopo 7 giornate di caccia, con successiva sospensione del prelievo nella ZPS It 2040601 "Bagni di Masino-Pizzo Badile-Val di Mello-Val Torrone-Piano di Predarossa" qualora non siano raggiunti i seguenti rapporti minimi tra giovani e adulti: Gallo forcello: 0,5; Lepre bianca: 1;
- 8) di demandare al Comitato di gestione il controllo **di tutti i capi di Galliformi alpini e lepre abbattuti**, che verrà attuato da uno o due tecnici laureati ed esperti in biologia dei Galliformi alpini e della lepre, nominati dalla Provincia su indicazione del Comitato di Gestione, presso i punti di controllo appositamente individuati ed istituiti dal Comitato stesso.
- 9) Al termine della stagione venatoria, e comunque non oltre il 31 gennaio 2024, il Comitato di gestione trasmetterà alla Provincia copia delle schede biometriche di tutti i capi abbattuti, unitamente al database contenente i relativi dati biometrici.

PIERAMOS CINQUINI

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005